



ERSEL
Asset Management

**Relazione sull'attuazione della
politica di impegno**
ai sensi dell'art. 124-quinquies, comma 2, del D. Lgs 58/98

ANNO 2023

1. Premessa

In qualità di Società di Gestione del Risparmio, Ersel Asset Management (nel seguito, anche la SGR o la Società) si impegna ad esercitare in modo ragionevole e responsabile i diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti, con particolare riferimento a quelli di natura azionaria, nella consapevolezza che buoni standard di governance siano fondamentali per garantire la fiducia nel mercato dei capitali e che il ruolo svolto dagli investitori istituzionali, dai gestori e dai rispettivi advisor sia importante nella dialettica interna agli emittenti quotati.

In attuazione delle disposizioni in materia di engagement, con la presente Relazione vengono comunicate al pubblico le modalità di attuazione della Politica di Impegno adottata dalla Società e disponibile sul sito web all'indirizzo www.ersel.it, includendo una descrizione generale del comportamento di voto e dell'eventuale ricorso ai servizi dei consulenti in materia di voto nel periodo gennaio – dicembre 2023.

2. La politica di impegno

In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, la SGR ha definito la Politica di Impegno che disciplina le modalità operative con cui la stessa monitora e dialoga con le società oggetto di investimento da parte dei portafogli dalla stessa gestiti, ottemperando in maniera responsabile ai doveri nei confronti dei sottoscrittori dei portafogli stessi.

La politica si applica, con riferimento al servizio di gestione collettiva, a tutti gli OICR istituiti e gestiti da Ersel Asset Management e agli OICR gestiti in delega dalla stessa, tenuto conto di quanto previsto dagli accordi di delega.

Con l'adozione della Politica di Impegno, la SGR ha introdotto una serie di requisiti minimi volti a definire l'approccio da essa assunto nelle attività di monitoraggio, confronto e collaborazione tra la SGR e gli emittenti in cui essa investe i patrimoni gestiti nell'ambito del servizio di gestione collettiva. Tali requisiti sono applicati nell'ambito dell'attività di engagement secondo un approccio flessibile e proporzionale, che tiene conto dell'entità della partecipazione detenuta nella società (e quindi del peso sul patrimonio degli OICR gestiti) e del beneficio che tale attività potrebbe apportare ai patrimoni gestiti.

In particolare, la SGR adotta un approccio volto a favorire la presenza di un'adeguata corporate governance (ovvero l'insieme dei principi, regole e processi che disciplinano il modo in cui la società viene gestita e controllata), privilegiando, in applicazione del principio di proporzionalità, un monitoraggio sugli investimenti di medio/lungo termine in relazione agli Emittenti Partecipati c.d. "significativi".

Per Emittenti "significativi" si intendono quegli emittenti per i quali il numero totale di azioni possedute dagli OICR gestiti corrisponda ad una quota di capitale sociale dell'emittente superiore ad una specifica soglia definita all'interno della normativa aziendale della SGR.

In ogni caso, anche qualora la partecipazione complessivamente detenuta dagli OICR gestiti dalla SGR risulti inferiore alle soglie, la Politica di Impegno viene applicata a discrezione della SGR, tenendo in debita considerazione la rilevanza, sia sotto l'aspetto quantitativo sia qualitativo, del singolo investimento detenuto in un Emittente Partecipato, e comunque in tutti i casi in cui la SGR valuti che l'engagement possa riflettersi positivamente sugli interessi degli investitori.

La Politica di Impegno adottata da Ersel Asset Management regola, inoltre, la tematica della gestione dei conflitti di interesse attuali e potenziali che dovessero sorgere in relazione alle attività di engagement con le società partecipate, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti di voto. La SGR, infatti, non esercita il diritto di voto inerente alle azioni per le quali possa essere in conflitto di interessi e quindi non

possa essere garantito un voto nell'interesse del patrimonio gestito. Inoltre, i dipendenti della SGR che sono stati delegati a gestire i portafogli degli OICR non possono far parte del Consiglio di Amministrazione delle società i cui strumenti finanziari siano presenti nei portafogli stessi.

3. Il monitoraggio e il dialogo con gli emittenti

In ottemperanza a quanto previsto dalla Politica di Impegno, la SGR svolge un monitoraggio attento, attivo e continuo sulle società partecipate, incorporando tempestivamente nelle proprie analisi (e decisioni di investimento) le informazioni raccolte sia da fonti pubbliche sia nel corso delle interazioni con le società stesse e con altri attori di mercato.

L'attività di monitoraggio si incentra, principalmente, su tematiche quali i risultati finanziari e non finanziari, l'impatto sociale e ambientale e il governo societario degli emittenti, e viene svolta sulla base di criteri flessibili e proporzionali in considerazione dell'entità della partecipazione nell'emittente, ovvero della significatività dell'investimento rispetto al patrimonio degli OICR gestiti.

Con riferimento agli OICVM aperti o FIA gestiti dalla SGR, i gestori provvedono nel continuo, a monitorare la pianificazione delle assemblee degli azionisti ordinarie e straordinarie di tutte le Società emittenti degli strumenti finanziari presenti all'interno dei portafogli gestiti dalla SGR.

Nel corso del 2023, sono intercorse interlocuzioni con parte delle società partecipate. Il numero e la frequenza degli incontri, così come le specifiche tematiche trattate nel corso delle interlocuzioni, si sono differenziate a seconda delle criticità e delle esigenze di chiarimento manifestatesi nel corso delle analisi condotte dalla SGR. In aggiunta alle tematiche finanziarie (e quindi risultati periodici, strategia e prospettive del business), hanno continuato a trovare maggiore spazio rispetto agli anni precedenti anche le valutazioni afferenti le tematiche ambientali.

4. Modalità e tempistiche di intervento negli Emittenti

Ersel Asset Management ritiene che la relazione con gli organi sociali e/o con il senior management delle società partecipate sia necessaria e contribuisca alla creazione di valore quando l'investimento è di lungo termine. Tale confronto è complementare sia all'analisi degli investimenti sia all'esercizio dei diritti di voto, in quanto consente di affrontare specifiche tematiche di governance degli emittenti evitando, in prima istanza, di valutare la dismissione della partecipazione o il voto contrario.

In tale ambito la SGR, qualora lo ritenga opportuno, può adottare forme di intervento "attivo" nei confronti dell'emittente partecipato, che si traduce nella richiesta di incontri specifici con il management e/o le strutture di investor relation dell'emittente al fine di affrontare tematiche di specifico interesse o eventuali criticità emerse durante l'attività di monitoraggio (c.d. engagement individuale) quali, ad esempio:

- un andamento reddituale significativamente al di sotto delle aspettative rispetto al settore di appartenenza;
- proposte di operazioni straordinarie che impattino le strategie aziendali e/o il modello di business;
- il profilo di rischio dell'emittente o operazioni che possano pregiudicare i diritti degli azionisti, o ancora;
- temi inerenti i rischi e le politiche ambientali, sociali e di corporate governance (ESG).

Nel corso del 2023 non si sono registrate situazioni anomale o considerevolmente preoccupanti da determinare l'esigenza di procedere ad un'attività di intervento proattivo, né tali da condurre ad una decisione di disinvestimento.

5. Collaborazione con altri azionisti

La Politica di Impegno adottata dalla SGR prevede, nel rispetto di quanto definito dalla normativa applicabile, che laddove sia ritenuto nell'interesse dei fondi gestiti, la SGR possa collaborare con altri azionisti al fine di aumentare la rappresentatività delle istanze presentate alle società partecipate e promuovere con maggiore efficacia l'adozione di iniziative che possano aumentare il valore delle partecipazioni.

Infatti, qualora nell'attività di monitoraggio degli emittenti partecipati emergano circostanze ritenute particolarmente problematiche e con potenziali effetti rilevanti sugli OICR gestiti, la SGR può valutare l'adozione di forme di engagement collettivo. In particolare, la SGR si riserva la possibilità di agire congiuntamente in collaborazione con altri investitori istituzionali anche, ad esempio, attraverso la partecipazione alle attività del Comitato dei Gestori promosso da Assogestioni, nell'esclusivo interesse dei sottoscrittori degli OICR gestiti.

Nel corso del 2023 non si sono presentate le condizioni per ricorrere alla collaborazione con altri azionisti volte all'adozione di forme di engagement collettivo. Il management si è confrontato con altri azionisti delle società partecipate, condividendo opinioni su temi generali e questioni specifiche, senza tuttavia giungere ad azioni di engagement collettivo.

6. L'esercizio del diritto di voto e di intervento nelle assemblee

La SGR ha adottato un'apposita Policy per l'esercizio dei diritti di voto, che definisce le politiche e procedure applicate per esercitare i diritti di voto nell'interesse dei patrimoni gestiti e dei relativi partecipanti e clienti. Rispetto a quanto definito nell'ambito della Policy, la SGR valuta, in via preliminare, la presenza di temi di particolare interesse, quali la tutela degli azionisti, la proposta di operazioni sul capitale, l'approvazione del bilancio e/o la nomina di componenti degli organi societari, nonché un'ulteriore valutazione in merito all'utilità della partecipazione agli interessi dei patrimoni gestiti e alla possibilità di incidere sulle decisioni in relazione alla quota di capitale con diritto di voto posseduta, autorizzando o meno la partecipazione all'Assemblea, ovvero l'eventuale delega ad un terzo.

Si precisa che per il 2023 la SGR ha deciso di avvalersi di consulenti esterni in materia di voto ai fini dell'esercizio delle attività di engagement approcciando, quindi, ad una strategia di "hard engagement" o "azionariato attivo" che si verifica, per l'appunto, in occasione delle assemblee degli azionisti manifestandosi con la presentazione di mozioni per l'integrazione dell'ordine del giorno, con interventi in assemblea e con l'esercizio dei diritti di voto.

Nel corso del 2023 Ersel Asset Management ha partecipato a n. 123 assemblee, esclusivamente di emittenti europei e per il 93% italiani.

Paese	Totale assemblee
Italia	115
Lussemburgo	1
Olanda	7

I principali argomenti trattati nel corso delle suddette assemblee hanno riguardato:

- Politiche di remunerazione (33% delle votazioni);
- Organi di Governance (29% delle votazioni);
- Società di revisione/Bilancio d'esercizio (23% delle votazioni);
- Gestione dei fondi propri (10% delle votazioni).

Con riferimento ai punti agli ordini del giorno delle varie assemblee, la SGR si è espressa con voto a favore nell'80% delle votazioni e nel 15% con voto contrario. Nei restanti casi si è astenuta.

Le principali delibere sulle quali è stato espresso un voto contrario hanno riguardato il tema della remunerazione.

Per maggiori informazioni, si rimanda alle risultanze di dettaglio riportate nella tabella pubblicata congiuntamente alla presente relazione e disponibile sul sito web all'indirizzo www.ersel.it.

7. Gestione dei conflitti di interesse

Al fine di assicurare che il diritto di voto sia sempre esercitato nell'esclusivo interesse degli investitori, la SGR nelle sue valutazioni deve sempre considerare le situazioni in cui sussistono potenziali conflitti di interesse, conformemente a quanto descritto nella Policy sui conflitti di interesse adottata dalla SGR.

In ogni caso non è consentita la possibilità di delega a Società del Gruppo della SGR, o ad esponenti delle stesse, l'esercizio dei diritti di voto delle azioni di pertinenza dei patrimoni gestiti.

Pertanto, la SGR nel corso del 2023 ha osservato la Policy sui conflitti di interesse dalla stessa adottata e, nel rispetto anche di quanto previsto dalla Politica di Impegno, non ha esercitato il diritto di voto inerente alle azioni di pertinenza dei patrimoni gestiti emesse da società direttamente o indirettamente controllanti o collegate, ovvero rispetto alle quali le società del gruppo di appartenenza della SGR nominano o designano uno o più membri degli organi sociali, né ha delegato a società del gruppo o a esponenti di queste l'esercizio del diritto di voto delle azioni di pertinenza dei patrimoni gestiti, salvo che si tratti di altra società di gestione.

8. Obiettivi per il 2024

Ersel Asset Management nel corso del 2024 continuerà ad esercitare un'attività di engagement attivo, in conformità ai principi contenuti nella propria Politica di Impegno, continuando ad avvalersi di consulenti esterni in materia di voto. Nell'ambito di tale attività, la SGR intende continuare ad esercitare in maniera responsabile il diritto di voto alle assemblee delle società partecipate e collaborare con altri azionisti per l'esercizio dei diritti attribuiti dalla legge agli azionisti di minoranza (come ad esempio per la presentazione di candidati per la nomina agli organi sociali) o per dialogare in maniera collettiva con società partecipate e/o con altri stakeholders su tematiche specifiche, laddove tale attività sia ritenuta utile e/o necessaria per tutelare gli interessi dei sottoscrittori dei prodotti gestiti dalla SGR.